

# Tanti medici di base verso la pensione

## «Ora tutele speciali»

Lettera all'Usl 3 contro il rischio di mancanza di camici nei prossimi anni. Leoni: «Subito benefit per gli alloggi»

Vigilare affinché al calo di residenti e all'innalzamento dell'età media non corrisponda l'arretramento dei servizi, in primis quelli sanitari. È questo il senso della fiaccolata organizzata dal Movimento per la difesa della sanità pubblica veneziana lunedì sera. Ancora una volta in via Garibaldi, nel sestiere di Castello, dove da mesi è iniziata una mobilitazione per chiedere all'Usl 3 il rimpiazzo immediato dei medici di medicina generale destinati al pensionamento. Risultato raggiunto a metà ottobre, con il nuovo camice bianco che prenderà a breve servizio nella sede di Santa Maria Ausiliatrice, messa a disposizione dal Comune di Venezia. Ora però l'allarme riguarda l'immediato futuro: ieri infatti è ufficialmente scaduto il termine per la presentazione delle domande di pensionamento a partire dal primo gennaio. Una quarantina i medici di base tra Venezia e le isole, sconosciuto al momento il numero di quanti decideranno di appendere il camice al chiodo.

Le previsioni però parlano chiaro. E non lasciano dormire sogni tranquilli. Secondo uno studio condotto dalla Fimmg, infatti, da qui al prossimo triennio nel territorio

dell'Usl 3 su 366 medici di base in attività a maggio di quest'anno, ne andranno in pensione in totale 40. Così divisi: 4 entro fine 2022, 16 nel 2023 e 20 nel 2024. Trend evidentemente in crescita, quindi. A ciò si aggiunge la cronica difficoltà tutta lagunare di attrarre nuovi medici a causa dei costi eccessivi e delle difficoltà di collegamento. «In effetti c'è il rischio di un fuggi fuggi da Venezia», dice chiaramente **Maurizio Scassola**, presidente della Fimmg Veneto. Analizzando il fenomeno, entro il 2025 un buon 20% di medici è destinato alla pensione. «Un numero del tutto prudenziale e sotto-stimato», continua Scassola, «a cui si aggiunge il dato secondo cui il 30% di chi conclude il percorso triennale per diventare medico di base poi va a fare altro. Manca tremendamente una programmazione di ampio respiro, siamo in attesa che la Regione prenda iniziative in questo senso».

Prendendo per buono quel 20% (almeno) di pensionamenti, a Venezia questo significa almeno 8 su 40 in tre anni. «Ma solo al Lido in tempi brevi cinque su nove andranno in pensione», entra nel dettaglio Salvatore Lihard. Sono proprio le isole, infatti, a riscontrare le difficoltà mag-

giori, con numerosi casi di medici che si trovano in carico fino a 1800 pazienti, spesso anziani. Ecco perché nei giorni scorsi il Movimento a difesa della sanità pubblica veneziana ha scritto al dg dell'Usl 3 Contato per chiedere se è stato «predisposto un piano di intervento per assicurare adeguata assistenza e se l'azienda sanitaria avviserà in tempi rapidi gli assistiti per la ricerca di un nuovo medico».

La specificità veneziana sarà poi al centro di un incontro con la Regione Veneto programmato per il 4 novembre dall'ordine dei medici e dal Cimo nella sala riunioni di Palazzo Molin. «Su Venezia», mette in chiaro il presidente dell'ordine, **Giovanni Leoni**, «occorre lavorare in maniera urgente sui benefit per gli alloggi da destinare ai nuovi medici in base a quelle che sono le disponibilità dell'azienda sanitaria e a specifici bandi per personale di segreteria. A Belluno, ad esempio, sono state assegnate case per le nuove guardie mediche, perché non pensare a misure simili anche per il nostro territorio così in difficoltà?». —

**EUGENIO PENDOLINI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IDATI**



**40 medici in pensione**

Secondo i dati della Fimmg da qui al prossimo triennio nel territorio dell'Usl 3 su 366 medici di medicina generale in attività a maggio di quest'anno, ne andranno in pensione in totale 40. Così divisi: 4 entro fine 2022, 16 nel 2023 e 20 nel 2024.



**5 medici per 9 mila**

Ad oggi nel sestiere di Castello ci sono cinque medici di base (seppur uno con problemi di salute) per una popolazione di 8947 residenti over 14, di cui 3275 over 65 e 1139 over 80.



**Alloggi e personale**

Contro la crisi di camici bianchi, per [Giovanni Leoni](#) a Venezia servono «benefit per gli alloggi da destinare ai nuovi medici»: una misura per contrastare rincari e difficoltà logistiche in città.



La fiaccolata di lunedì sera in via Garibaldi del Movimento per la difesa della sanità pubblica veneziana